

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 81 (2009)
Heft: 4

Rubrik: L'eco da Palazzo federale

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 14.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

L'eco da Palazzo federale

ING. FAUSTO DE MARCHI

• Il capo dell'armamento Jakob Baumann incontra omologhi stranieri e rappresentanti dell'industria

Tra metà giugno e metà luglio, il capo dell'armamento incontrerà i propri omologhi stranieri in Francia, Italia, USA e Canada. Gli incontri si terranno a Le Bourget durante l'Air Show di Parigi nonché su invito, e consentiranno al capo dell'armamento di coltivare i rapporti con i propri omologhi. Sono previsti anche colloqui con i rappresentanti dell'industria.

Data del comunicato: 15.6.2009

• Rapporto dei quadri Difesa del capo dell'esercito: insieme verso il successo

Il primo rapporto dei quadri del nuovo capo dell'esercito, comandante di corpo André Blattmann, si è svolto venerdì 12 giugno a Berna all'insegna dello sviluppo dell'Esercito svizzero. Entro la fine dell'anno saranno elaborati i primi concetti sulle prestazioni e sui processi nell'ottica della nuova struttura dell'esercito.

Data del rapporto: 12.6.2009

• Cerimonia commemorativa per le vittime dell'incidente sulla Kander del 12 giugno 2008

Un anno fa quattro militari morivano sulla Kander in seguito ad un incidente con i gommuni. Un appuntato capo è tuttora disperso. Nella regione di Wimmis si è svolta in forma privata la cerimonia commemorativa ufficiale dell'esercito in presenza del capo dell'esercito, comandante di corpo André Blattmann, e del comandante delle Forze aeree, comandante di corpo Markus Gygax.

Data della cerimonia: 12.6.2009

• La Svizzera intende proteggere meglio le sue infrastrutture importanti

Il Consiglio federale ha approvato una strategia di base per migliorare ulteriormente la collaborazione e la sicurezza dell'approvvigionamento nel campo delle infrastrutture critiche. Un gruppo di lavoro interdipartimentale, diretto dall'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP), è stato incaricato di trasformare entro il 2012 la strategia di base in una strategia nazionale per la protezione delle infrastrutture critiche (PIC). Data del comunicato: 5.6.2009

• Pubblicazioni

Sotto questa rubrica troverete informazioni sulle più importanti pubblicazioni del DDPS, che possono essere scaricate (download) da Internet. Molti di questi documenti possono pure essere ordinati in forma cartacea al DDPS.

«Sicurezza e movimento – DDPS, un Dipartimento si presenta» (56 pagine)

Il nuovo opuscolo «Sicurezza e movimento» illustra i compiti e le strutture del DDPS. La pubblicazione concepita in modo da consentire una facile consultazione, presenta una visione d'insieme del DDPS, dalla Direzione del Dipartimento ai settori dipartimentali Difesa, Protezione della popolazione, Sport e armasuisse.

Distribuzione opuscolo «Sicurezza e movimento»
Ordinazione gratuita (per iscritto): Ufficio federale delle costruzioni e logistica (UFCL) / Distribuzione pubblicazione, 3003 Berna / numero d'ordinazione: 95.612i

Ordinazione via internet:
www.bbl.admin.ch/bundesplublikationen
Data di pubblicazione: 25.1.2008
File: "Sicurezza e movimento" / grandezza 3887 Kb / formato PDF



Ing.
Fausto de Marchi

«La neutralità della Svizzera» (24 pagine)

A causa di un grande interesse di pubblico il DDPS, in collaborazione con il Dipartimento federale degli affari esteri DFAE, ha proceduto all'aggiornamento e alla riedizione dell'opuscolo. Questa brochure sulla neutralità della Svizzera ha lo scopo di familiarizzare un'ampia parte del pubblico con gli aspetti giuridici, storici e politici della neutralità del nostro Paese.

L'opuscolo è pubblicato in francese, tedesco e inglese.
Distribuzione della 4° riedizione riveduta dell'opuscolo «La neutralità della Svizzera»
Ordinazione gratuita (per iscritto): Ufficio federale delle costruzioni e logistica (UFCL) / Vendita e pubblicazioni, 3003 Berna / numero d'ordinazione 95.630.i

Ordinazione via Internet:
www.bundesplublikationen.admin.ch/it/pubblicazioni/detailansicht-it.html
File: "La neutralità della Svizzera" / grandezza 1916 Kb / formato PDF

«Sfide per l'esercito» (38 pagine)

Rapporto alle Commissioni della politica di sicurezza delle Camere federali: le Commissioni della politica di sicurezza del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati hanno assegnato al DDPS il mandato di indicare in un rapporto le carenze dell'esercito. Questo rapporto è di conseguenza focalizzato su singoli settori e problematiche e non offre un quadro globale dell'esercito.

Il rapporto è pubblicato in francese su Internet.
Data di pubblicazione: 7.4.2009
File: "Les défis de l'armée", Rapport aux Commissions de la politique de sécurité des Chambres fédérales / grandezza 155 Kb / formato PDF

Alcune considerazioni militari e condizioni finanziarie

I 5 progetti del PA 2009 contribuiscono a colmare delle lacune esistenti in materia di capacità dell'esercito. Le lacune e le contromisure da adottare sono identificate periodicamente dal confronto tra gli obiettivi prefissati e l'analisi della situazione attuale. Gli obiettivi, fino al 2011, sono il consolidamento dell'esercito attuale e la realizzazione della fase di sviluppo 2008 – 2011. I vertici dell'esercito esaminano almeno una volta l'anno gli obiettivi strategici e i rischi inerenti allo sviluppo dell'esercito a lungo termine. Viene redatto quindi un documento strategico di pianificazione o "Masterplan" nel quale sono trasferiti gli obiettivi a lungo termine del processo di pianificazione e tradotti in misure a corto termine nei settori della dottrina, dello sviluppo aziendale, dell'organizzazione, dell'istruzione, dei mezzi e delle armi, delle infrastrutture, dell'informatica e del personale. Nel "Masterplan" sono considerati pure gli aspetti finanziari più rilevanti, sia per quanto riguardano gli investimenti sia per le spese d'esercizio.

Il "Masterplan" 2008, che estende la sua validità fino al 2015, prevede le seguenti 5 categorie di capacità (o competenze) per l'esercito:

- Condotta, ricerca d'informazione in ogni situazione
- Logistica
- Protezione e camuffamento
- Mobilità
- Effetto delle armi

La seguente tabella mostra le 5 categorie "capacità dell'esercito" ordinate secondo la loro priorità, i progetti ad esse aggregate con la loro distribuzione ed estensione temporale.

Priorità	CATEGORIA DI CAPACITÀ	Anno									
		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
1	CAISTAR										
2	Logistica										
3	Protezione e camuffamento										
	Mobilità										
	Effetto delle armi										

Progetto

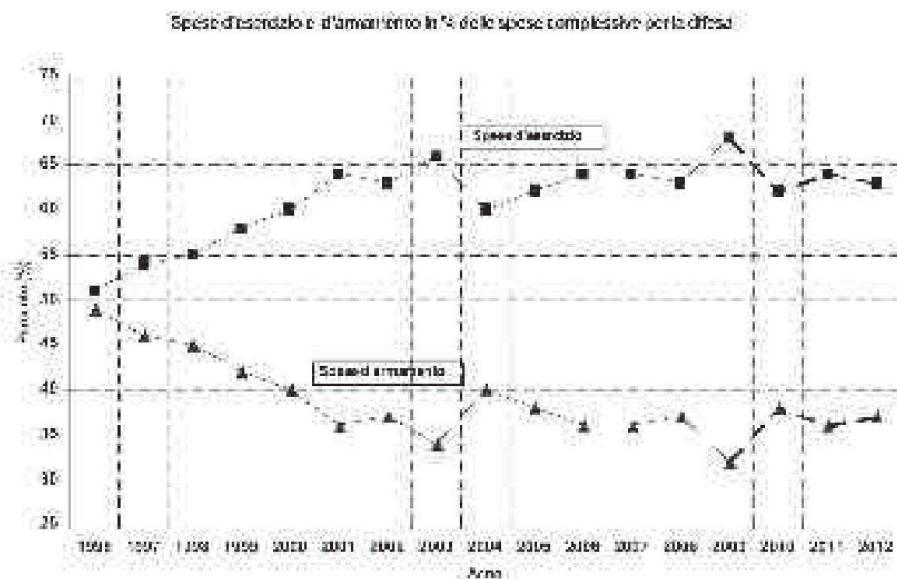
I 5 progetti del PA 2009 sono ripartiti tra le capacità di «mobilità» (73% del volume totale del programma) ed «effetto delle armi» (27%).

Nel periodo 2000 – 2007 la spesa annua per la difesa è stata di CHF 4'583 milioni (valore medio): per il 2009 si prevede una spesa di CHF 4'516 milioni.

La percentuale delle spese per la difesa rispetto alle uscite complessive della Confederazione, nel periodo 2000 – 2006, ha subito delle variazioni tra un minimo di 8.3% e un massimo di 10.4%. Nel 2007 questa percentuale è scesa al 7.8%, nel 2008 al 7.9% e si prevede per il 2009 un 7.7%. Quindi la quota parte per la difesa militare del paese rispetto al budget complessivo della Confederazione diminuisce costantemente.

Il problema più inquietante è quello della crescita delle spese d'esercizio, a cui corrisponde una mancanza di mezzi finanziari per nuovi armamenti. Quest'anno sono già state trasferite somme considerevoli, circa CHF 150 milioni, dalle spese preventivate per l'armamento a quello per le spese d'esercizio. Il divario tra queste due uscite è importante e ha raggiunto valori preoccupanti come mostra il grafico sottostante.

Se a metà anni 90 del secolo scorso le spese d'esercizio e quelle dell'armamento si equivalevano (circa 50% per ambedue), oggi quelli d'esercizio sono aumentati a 2/3 circa e quelli per l'armamento sono scesi a 1/3. Questa tendenza porta inesorabilmente a ridurre la parte destinata all'investimento, a rallentare lo sviluppo tecnologico, quindi alla perdita delle capacità d'adattamento alle nuove minacce e, a lungo termine, ad una perdita di credibilità dell'esercito.



La rilevanza economica

Nell'ambito del PA 2009 la partecipazione dell'industria svizzera ammonta al 89%. In tal modo si tiene conto di un obiettivo importante del Consiglio federale: quello di creare, ad ogni acquisto di materiale per l'esercito, una quota di valore aggiunto, la più elevata possibile. Questo obiettivo fu formulato al Dipartimento DDPS il 29 novembre 2002 quale direttiva generale sulla politica dell'armamento.

Si distingue tra la possibilità di partecipazione diretta alla produzione e quella di una partecipazione indiretta. In generale si applica il principio secondo il quale l'industria svizzera è coinvolta nella misura in cui sia competitiva e concorrenziale. Soprattutto nei casi d'acquisti di materiale all'estero si esaminano le possibilità di una partecipazione diretta dell'industria svizzera. Si tratta di rapporti di subappalto, della produzione di pezzi e sottosistemi, della fabbricazione industriale, del montaggio o della fabbricazione su licenza. Le partecipazioni indirette (affari offset o di compensazione) hanno lo scopo di agevolare all'industria svizzera l'accesso ai mercati esteri o di contribuire al consolidamento della sua posizione sui mercati delle esportazioni. Nei programmi offset realizzati finora l'industria svizzera è sempre riuscita a dimostrare la propria competitività.

Progetto	Credito	Prodotto					
		in Svizzera		all'estero		neutra partecip.	
		Mil. Fr.	%	Mil. Fr.	%	Mil. Fr.	%
MHS	23	11	29%	25	58%	—	—
Vec. SAI	17	9	53%	—	—	11	28%
CATRAN WE	1	5	16%	11	82%	—	—
SIM-500	115	90	79%	—	—	27	20%
LESSM (v. 100, v. 185,00, v. 100)	18	6	64%	—	—	4	31%
Totale	496	167	34%	275	55%	54	11%

*Effetto positivo sul mercato del lavoro in Svizzera:
(partecipazione diretta + partecipazione indiretta):*

*CHF 442 milioni, ovvero 89%
(CHF 442 = 167 + 275 milioni)*

Annualmente si registrano ordinazioni all'estero per un valore di molte centinaia di milioni di franchi, di cui beneficiano, in particolare, migliaia di piccole e medie aziende. Armasuisse vigila affinché gli obblighi derivanti dagli affari offset siano adempiuti dalle industrie estere, e questo in collaborazione con l'Associazione padronale svizzera dell'industria metalmeccanica (SWISSMEM) e con il Gruppo romando per il Materiale di Difesa e per la Sicurezza (GRPM).

La partecipazione diretta dell'industria svizzera al PA 2009 è stata valutata a CHF 167 milioni, in altre parole al 37%, quell'indiretta a CHF 275 milioni, cioè al 55% dell'importo totale. Per il mercato del lavoro ciò significa un grado d'occupazione in Svizzera pari a circa 500 persone per una durata di 5 anni.

Il Dipartimento federale delle Finanze ha di recente pubblicato un rapporto nel quale si sottolineano i benefici derivanti dagli affari di compensazione per l'industria e l'artigianato svizzero. In esso sono stati tuttavia identificate alcune possibilità d'ottimizzazione nell'ambito delle partecipazioni commerciali, che dovranno ancora essere tradotte in misure concrete a favore dell'intera industria elvetica.

I 5 progetti in dettaglio

Sistema militare per la sorveglianza e il controllo del volo d'avvicinamento d'aeromobili (MALS)

Considerazioni militari e tecniche

Oggigiorno il nostro spazio aereo sopra i 4'000 metri di quota è sorvegliato dal sistema FLORAKO, in collaborazione anche con i sistemi civili di Skyguide. FLORAKO permette poi, grazie ai mezzi delle Forze aeree, d'eseguire un servizio di polizia aerea 24 ore su 24.

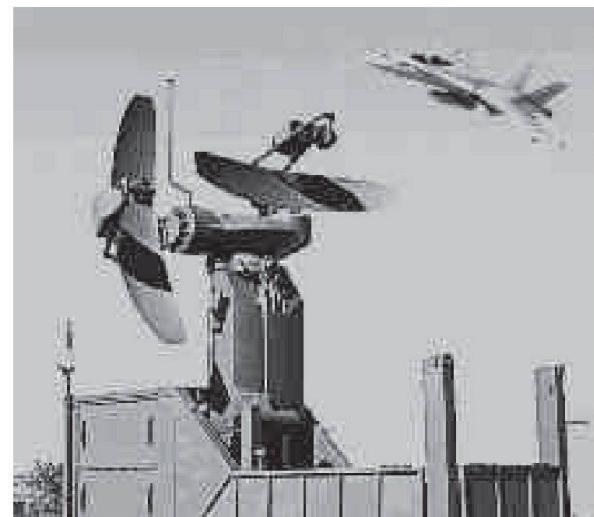
A quote inferiori ai 4'000 metri il compito di gestione del traffico aereo militare, in particolare le fasi di decollo e d'atterraggio, spetta agli aerodromi militari, i quali sono attrezzati oggi con radar di sorveglianza (FLUR 90) e con radar d'avvicinamento di precisione (QUADRADAR). Questi ultimi, acquistati dal 1970 (era prevista un periodo d'utilizzazione attorno ai 15 anni), sono ormai obsoleti e non soddisfano più le esigenze tecnologiche e di sicurezza: quindi devono essere sostituiti. Il nuovo sistema MALS permette il controllo dei decolli e degli atterraggi conformemente alle condizioni di volo strumentale e alle esigenze più severe di sicurezza, in particolare durante tutte le ore notturne e con qualsiasi condizione meteorologica. Grazie a MALS i controllori di volo di Skyguide potranno sorvegliare lo spazio aereo nei dintorni degli aerodromi, calcolare le traiettorie degli aeromobili militari, seguirne le tracce sugli schermi e condurli a destinazione. Sarà realizzata un'interfaccia per assicurare lo scambio di dati tra il sistema MALS, per gli spazi aerei inferiori, e i sistemi FLORAKO per quelli superiori.

Gli elementi principali del sistema MALS sono:

- Radar di ricerca a rotazione con una portata di circa 110 km (sostituzione del FLUR 90)
- Radar di precisione per il volo d'avvicinamento (sostituzione del QUADRADAR), dotato di due antenne, una orizzontale e l'altra verticale, per un miglior controllo della fase d'atterraggio
- Radiogoniometro per la navigazione aerea
- Elementi per la visualizzazione dei dati sugli schermi nella torre di controllo
- Simulatori per l'istruzione dei controllori di volo militari e interfaccia per simulatori Skyguide già esistenti.



Radar di ricerca



Radar di precisione per il volo d'avvicinamento

Saranno equipaggiati con i sistemi MALS i seguenti 5 aeroporti militari: Emmen, Meiringen, **Locarno**, Payerne e Sion. Se nei prossimi 3 anni lo si riterrà opportuno, sarà possibile ordinare al fabbricante un sistema MALS supplementare per equipaggiare un sesto aeroporto alle stesse condizioni stipulate per il PA 2009.

Entità dell'acquisto e crediti necessari

Il volume complessivo della commessa, per 5 aeroporti militari, e i singoli crediti si suddividono come segue:

- Radar di ricerca, radar di precisione per l'avvicinamento, radiogoniometri, schermi controllori di volo, interfacce ecc:	CHF	236.0
- Logistica (materiale per riparazioni e manutenzione, materiale per l'istruzione e documentazione):	CHF	35.0
- Rincaro fino a consegna:	CHF	15.0
- Rischi:	CHF	10.0
Totale:	CHF	296.0

I costi annui per la manutenzione del sistema per tutti e 5 aeroporti sono stati stimati sui CHF 4 milioni.

La consegna del sistema MALS inizierà nel 2010 e dovrà terminare nel 2016.

I MALS saranno acquistati da armasuisse presso la ditta produttrice dei sistemi, la EADS Deutschland GmbH, la quale assumerà la funzione d'impresa generale del progetto. EADS sarà quindi responsabile per la produzione, la consegna, l'installazione e le prove d'accettazione del materiale. Sarà pure responsabile del rispetto delle clausole sulle partecipazioni commerciali dirette ed indirette.

Veicolo sanitario leggero (Veic san L)

Considerazioni militari e tecniche

I veicoli sanitari Pinzgauer 6x6, utilizzati fino a poco tempo fa, sono stati messi fuori servizio. All'esercito mancano pertanto 150 veicoli sanitari leggeri per coprire il fabbisogno minimo dei servizi sanitari. Finora un numero esiguo di formazioni dispone di un mezzo sanitario adeguato, il Piranha I 6x6, che è in grado tra l'altro di proteggere il personale al suo interno da schegge e dagli effetti della munizione di piccolo calibro.

Il veicolo sanitario leggero, acquistato con il PA 2009, sarà impiegato a livello d'unità e battaglione / gruppo e può essere anche utilizzato per sostenere le autorità civili in caso d'evacuazione di feriti. Il veicolo è di nuova generazione; mezzi simili sono già in servizio da tempo nella truppa. All'interno del veicolo le strutture sanitarie sono intercambiabili e modulari: sono state sottoposte a severe prove da parte della truppa con risultati molto soddisfacenti.

Il veicolo è simile al furgone Mercedes-Benz Sprinter, già presente nell'esercito in diverse versioni. Può ospitare due pazienti su lettini oppure 6 pazienti seduti, assistiti da due soldati sanitari.

20 Veic san L avranno lo stesso equipaggiamento medico-sanitario dei Piranha I 6x6. Per i rimanenti 130 l'equipaggiamento sarà un po' più ridotto, paragonabile a quello di un'ambulanza civile. In caso di necessità si potrà facilmente dotarlo dello stesso equipaggiamento dei Piranha I con l'acquisto di alcune, poche apparecchiature mediche supplementari.



Veicolo sanitario leggero

Il peso del veicolo si aggira sulle 5.5 tonnellate.

Entità dell'acquisto e crediti necessari

Il volume complessivo della commessa e i singoli crediti si suddividono come segue:

- 150 veicoli sanitari leggeri:	CHF	40.6
- Logistica:	CHF	2.0
- Rincaro fino a consegna:	CHF	3.0
- Rischi:	CHF	1.4
	Totale:	CHF 47.0

I costi annui per la manutenzione del parco veicolo sono stati stimati attorno ai CHF 2 milioni.

La consegna dei Veic San L inizierà nel 2010 e terminerà nel 2012.

Armasuisse s'incarica dell'acquisto di tutto il materiale. I partner commerciali sono Mercedes-Benz Svizzera, per il veicolo, e Carrosserie Langenthal, per le strutture sanitarie.

Mantenimento del valore per i simulatori di guida (FATRAN WE)

Considerazioni militari e tecniche

Una forte urbanizzazione e l'aumento del traffico richiedono un'ottima preparazione dei conducenti di camion. Con il Programma d'armamento 1997 si sono acquistati 8 installazioni FATRAN per la formazione degli autisti grazie a simulatori: un contributo importante nel segno della sicurezza e della protezione dell'ambiente. Con il nuovo progetto FATRAN WE si vuole ammodernare e adattare le installazioni esistenti a nuove esigenze, in particolare:

- dotarsi di una cabina "universale", ovvero indipendente dal tipo di veicolo,
- ampliare la visualizzazione dell'ambiente circostante per l'autista,
- simulare una densità di traffico più elevata, che rispecchi la realtà odierna sulle nostre strade.

Inoltre si devono adattare alle nuove esigenze il tipo di guida (ad esempio tenendo in considerazione i cambi automatici dei veicoli), modificare le stazioni di comando e controllo degli istruttori e completare il contenuto del materiale didattico.

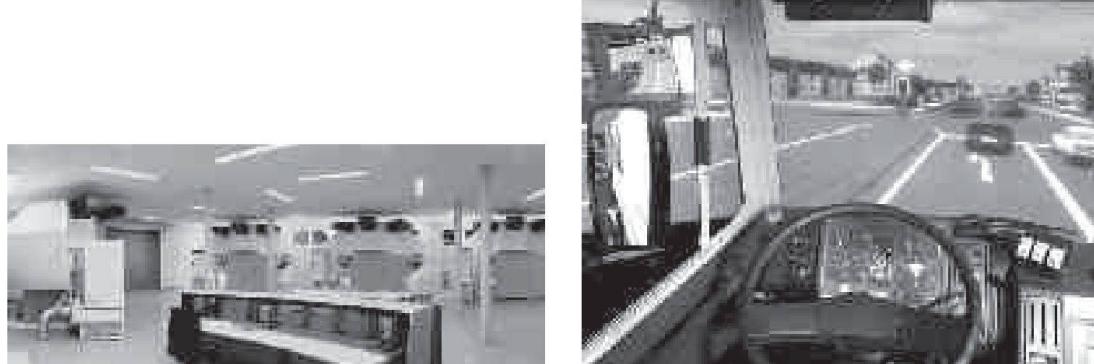
I FATRAN WE saranno utilizzati in vista del rilascio del permesso di condurre per mezzi pesanti con rimorchio. L'esercito ha bisogno di 7 nuove installazioni FATRAN WE per la formazione degli autisti e il loro perfezionamento alla guida. Ogni installazione è composta di 5 cabine d'istruzione e di una stazione di comando e controllo. Le nuove installazioni saranno realizzate nei seguenti centri d'istruzione:

- Droggens (2 installazioni)	- Thun (1)
- Frauenfeld (2)	- Wangen an der Aare (2)

Il centro FATRAN del Monte Ceneri è stato soppresso.

Va notato che delle 7 installazioni solo 5 saranno finanziate con crediti del PA 2009. Le rimanenti due installazioni (una a Thun e una a Droggens) saranno finanziate con il credito annuale ordinario per il rinnovo dell'equipaggiamento. Con questo accorgimento si è voluto salvaguardare il "know-how" del personale ed evitare difficoltà nell'istruzione durante la fase (critica) di transizione.

La manutenzione del materiale è assicurata dall'industria privata.



Installazione FATRAN WE

Cabina del simulatore

Entità dell'acquisto e crediti necessari

Il volume complessivo della commessa e i singoli crediti si suddividono come segue:

- 5 installazioni FATRAN WE, composte ciascuna da 5		
cabine d'istruzione e 1 stazione di comando e controllo:	CHF	13.0
- Logistica:	CHF	3.3
- Rincaro fino a consegna:	CHF	0.5
- Rischi:	CHF	0.2
Totale:	CHF	17.0

La consegna dei veicoli inizierà nel 2010 e terminerà nel 2011.

Armasuisse s'incarica dell'acquisto di tutto il materiale. L'unico partner commerciale è la Società Rheinmetall Defense Electronics GmbH che assumerà la funzione e la responsabilità d'impresa generale.

Sistema di simulazione per il combattimento in zone edificate (SIM CIZE)

Considerazioni militari e tecniche

Da oltre 20 anni il nostro esercito dispone e utilizza con successo dei simulatori di tiro al raggio laser per simulare il tiro di un'arma durante un'esercitazione al combattimento. Questa possibilità si amplifica con una nuova piattaforma che permette di simulare il combattimento in zone fortemente edificate (impianto SIM CIZE). Si possono simulare quindi situazioni di combattimento vicine alla realtà e ottenere alla fine dell'esercitazione un'analisi dettagliata dei risultati, sia a livello del singolo combattente e dei loro ufficiali sia per l'intera unità. SIM CIZE serve in primo luogo all'istruzione al combattimento interarmi.

Saranno acquistati due impianti SIM CIZE e installati nelle piazze d'armi di Bure e Walenstadt, integrandoli nelle installazioni già esistenti.

Grazie a SIM CIZE la posizione d'ogni soldato, sia che si trovi all'aperto, in un edificio o in veicolo è costantemente monitorato da sensori. I dati sono quindi trasmessi e registrati nella centrale di comando. Ciò permette d'analizzare e correggere il comportamento del singolo combattente come pure la condotta dell'intera compagnia.

I requisiti militari furono formulati da esperti e dalla truppa nel 2002. Poiché non esistevano impianti simili sul mercato, fu deciso di stipulare un contratto di sviluppo tra armasuisse e la Società RUAG Electronics. Al fine d'evitare possibili effetti negativi causati da una situazione di monopolio (la RUAG Electronics aveva già realizzato le installazioni precedenti) armasuisse ha richiesto nel contratto il diritto d'esaminare alla RUAG, e in qualsiasi momento, prezzi e costi di sviluppo.

Il "cuore" della piattaforma SIM CIZE (prototipo) è stata realizzata tra il 2003 e il 2008, installata nella piazza d'armi di Walenstadt e testata sia da armasuisse sia dalla truppa.



Scenari SIM CIZE a Walenstadt

Entità dell'acquisto e crediti necessari

Il volume complessivo della commessa e i singoli crediti si suddividono come segue:

- 2 installazioni complete SIM CEZU (Bure e Walenstadt):	CHF	109.0
- Logistica:	CHF	5.7
- Rincaro fino a consegna:	CHF	3.5
- Rischio:	CHF	4.8

Totale: CHF 123.0

I sistemi SIM CIZE saranno disponibili nel 2011 a Bure e nel 2012 a Walenstadt.

Armasuisse s'incarica dell'acquisto del materiale previsto dal progetto. L'unico partner contrattuale è la Società RUAG Electronics, che assumerà la funzione d'impresa generale.

I lavori di manutenzione delle installazioni saranno assicurati dall'industria privata. Il loro costo annuo è stato stimato su CHF 1 milione.

Simulatori di tiro al raggio laser per carica direzionale e mitragliatrice leggera 05 (LASSIM circa dir e LASSIM mitr L)

Per l'istruzione dei soldati al combattimento, il nostro esercito impiega con successo da oltre 20 anni dei simulatori di tiro al raggio laser (LASSIM). Le versioni iniziali di LASSIM furono ideate per sparare con il laser da una sola arma contro bersagli fissi. Oggigiorno lo sviluppo tecnologico permette l'interazione tra diverse armi e quindi un migliore addestramento al combattimento interarmi.

Con questo progetto del PA 2009 si vuole allargare la gamma delle armi laser a disposizione nei simulatori al combattimento SIMUG e SIM CIZE, con due nuove possibilità: il LASSIM per le cariche direzionali e il LASSIM per la mitragliatrice leggera 05.

L'effetto delle armi al raggio laser si basa su un principio "attivo". L'elemento principale è un emettitore di raggi laser che simula in maniera realistica il tiro di un'arma. Premendo il grilletto il sistema emette una serie d'impulsi laser modulati in frequenza. Questi segnali "ottici" contengono diverse informazioni, ad esempio il tempo di partenza del raggio laser, il tipo d'arma impiegata, il suo calibro, un codice per l'identificare del tiratore ecc. Tutte informazioni che, trasmesse alla centrale di comando, permettono di valutare l'andamento del combattimento sia per il singolo combattente che per tutta l'unità, sia dalle forze amiche che nemiche.



LASSIM circa dir



LASSIM mitr L

L'energia emessa dagli impulsi radar è stata calibrata in modo di non causare alcun danno agli occhi dell'utilizzatore, permettendo nello stesso tempo di raggiungere notevoli distanze d'impiego.

Il LASSIM circa dir simula una carica esplosiva direzionale. Gli effetti di quest'arma sono riprodotti grazie alla combinazione di segnali radio e laser. L'arma può essere distrutta da un'altra arma facente parte del sistema LASSIM.

Non si è trovato sul mercato un sistema in grado di soddisfare i requisiti militari richiesti. Si è provveduto quindi a stipulare un contratto di sviluppo tra armasuisse e la Società RUAG Electronics, prendendo le stesse misure cautelative al fine d'evitare effetti negativi da una situazione di monopolio, come nel caso del progetto SIM CIZE.

Entità dell'acquisto e crediti necessari

Il volume complessivo della commessa e i singoli crediti si suddividono come segue:

- 250 simulatori laser per carica direzionale (LASSIM circa dir)
- 180 simulatori laser per mitragliatrice leggera 05 (LASSIM mitr L): CHF 10.7
- Logistica, materiale per l'istruzione e documentazione: CHF 1.5
- Rincaro fino a consegna: CHF 0.4
- Rischi: CHF 0.4

Totale: CHF 13.0

I due sistemi saranno consegnati alla truppa tra il 2010 e il 2011.

Armasuisse s'incarica dell'acquisto del materiale previsto dal progetto. L'unico partner contrattuale è la Società RUAG Electronics, che assumerà la funzione e la responsabilità d'impresa generale.

La manutenzione sarà eseguita dall'industria privata.

Alcune considerazioni finali

I crediti, votati dal parlamento, rappresentano crediti d'impegno con un importo massimo. Il superamento di questi importi richiede sempre una nuova approvazione da parte del Parlamento. Essi tengono conto dell'IVA, del rincaro annuo medio del paese fornitore, del cambio di valuta e di una riserva. I tassi del rincaro e i corsi di cambio sono fissati d'intesa con il Dipartimento federale delle Finanze. Per quanto concerne rincaro e cambi sono stati stabiliti dal DFF i seguenti valori:

Rincaro annuo:	Svizzera	1.5%
	Germania	2.5%
	USA	3.0%
	Francia	2.4%
	Austria	2.4%

Corsi di cambio:	€	1.65
	\$	1.15

Le spese di trasporto dall'estero non sono contemplate nel credito richiesto. Tale somma graverà di volta in volta sul preventivo annuale del DDPS.

Tutti i 5 progetti del PA 2009 rappresentano la continuazione d'altri progetti nello stesso ambito, approvati in precedenti PA, già realizzati o in via di compimento, come indicato dalle seguenti tabelle.

Progetto	PA	CHF (mil)
Sistema militare sorveglianza e controllo d'avvistamento MALS *	2009	296
Integrazione Data Link in FOCARDO	2009	268
Sistema sorveglianza spazio-aereo e controllo FOCARDO (2)	1999	239
Sistema sorveglianza spazio-aereo e controllo FOCARDO (1)	1998	189

* L'integrazione del sistema MALS in FOCARDO è prevista in un prossimo PA

Progetto	PA	CHF (mila)
Veicolo sanitario leggero (Veicolo san L)	2009	47
Veicolo pronto risposta del personale (incl. ambulanza)	2008	7
Veicolo sanitario Piranha L fix	2005	38

Progetto	PA	CHF (mila)
Mantenimento valore per i sistemi di guida (FATRAN WE)	2009	17
Scudatore di guida (FATRAN)	1997	38

Progetto	PA	CHF (mila)
Simulazione combattimento in zone edificate (NVA 412E)	2009	123
Scudatore tiro al laser per carro armato 87 Leopardo	2007	26
Scudatore tiro al laser per equipaggiamento e armi personali	2005	48
Platorma di simulazione per esercizi di combattimento	2004	95
Scudatore tiro al laser per carro armato grancan 93	2002	65
Scudatore tiro al laser per carro armato grancan 2000	2000	44
Scudatore tiro al laser per Panzerfaust (2)	1995	61
Scudatore tiro al laser per Panzerfaust (1)	1995	61
Scudatore tiro al laser per cacciatorpedinieri	1996	26

Sono precisati nei progetti PA diversi altri progetti di simulazione tiro con raggi laser: ad esempio per veicoli di conoscita, granate a mano, lancefiamme ecc.

Progetto	PA	CHF (mila)
Simulatore tiro al laser per esercizi di e per mitragliatrice L	2009	13
Scudatore tiro al laser per equipaggiamento e armi personali	2005	38
Platorma di simulazione per esercizi di combattimento	2004	65

La maggior parte dei progetti del passato, nell'ambito di un Programma d'armamento, sono stati realizzati a costi inferiori rispetto al credito concesso dal Parlamento. La loro realizzazione avviene in generale a tappe e si sviluppa su diversi anni. Di conseguenza anche gli importi d'impegno con i fornitori e i pagamenti si estendono su molti anni, come mostra la tabella sottostante (situazione ad inizio 2009).

PA	Credito concesso (mila CHF)	Importo impegnato (mila CHF)	Importo non ancora impegnato (mila CHF)	Importo non impegnato (%)
1990	1'310	958	81	7.9
2000	1'141	1'052	89	7.8
2001	930	861	96	10.1
2002	711	581	130	18.3
2003	407	309	96	24.1
2004	439	320	89	23.8
2005	1'320	1'225	95	7.3
2006	1'501	1'222	279	18.6
2007	581	743	238	41.0
2008	917	785	184	19.3

Qualora singoli progetti del PA 2009 richiedessero personale supplementare, oppure con qualifiche particolari, i posti di lavoro saranno in linea di massima compensati mediante trasferimenti all'interno del DDPS.

Fonte: DDPS

Torrette e ralle blindate per i Lince italiani in Afghanistan

DR. GIANANDREA GAIANI

Dopo la morte di due mitraglieri e il ferimento di numerosi altri per l'esplosione di ordigni improvvisati talebani, il contingente italiano in Afghanistan verrà dotato di protezioni per le "ralle" dei veicoli blindati Lince. Il mezzo da 7 tonnellate prodotto da Iveco si è rivelato di eccezionale resistenza alle esplosioni di mine e ordigni stradali che non hanno mai provocato danni seri al personale militare posto all'interno del mezzo se si esclude l'autobomba del 17 settembre a Kabul (sei morti tra gli italiani) che ha visto l'impiego di ben 150 chili di esplosivo. "I mezzi Lince sono i migliori e 150 chili di esplosivo sarebbero stati letali anche in un bunker" ha dichiarato il colonnello Alzo Zizzo che ha guidato a Kabul il 186° reggimento paracadutisti Folgore. L'unico elemento critico per il Lince (ribattezzato "San Lince" dai militari schierati in Afghanistan) è risultata essere la postazione del mitragliere, del tutto priva di protezioni adottate peraltro anche dagli Hummer statunitensi e da altri veicoli alleati ben più leggeri e meno protetti dei Lince.

L'esigenza è stata soddisfatta in tempi ragionevolmente brevi con due provvedimenti: l'acquisizione di una torretta a controllo remoto per 81 Lince e l'adozione di blindature aggiuntive per molti altri mezzi di questo tipo. Il primo provvedimento riguarda un contratto da 20 milioni di euro siglato a fine ottobre con Oto Melara che imbarcherà su 81 lince torrette Hitrole Light dotate di visori, telecamera, camera termica e di una mitragliatrice media (MG 7,62) o pesante (Browning 12,7) o, in alternativa, di un lanciagranate da 40 millimetri. Tutti i comandi, incluso quello di sparo, sono gestiti dal mitragliere attraverso una console situata all'interno del Lince, gestibile quindi senza esporre nessuno dei cinque membri dell'equipaggio all'esterno del veicolo. Le prime torrette verranno consegnate tra quattro mesi mentre buona parte della fornitura verrà completata entro il 2010. I Lince sono già stati prodotti in oltre mille esemplari su 2.500 veicoli ordinati dall'Italia (1286) e da altri nove Paesi che ne hanno dotato i contingenti schierati in Afghanistan. Tra questi Gran Bretagna, Austria, Norvegia, Repubblica Ceca e Slovacchia hanno applicato torrette a controllo remoto. I primi otto Lince dotati di blindatura intorno alla "ralle" sono giunti in Afghanistan a fine settembre per essere sottoposti a test valutativi i cui risultati sono emersi da un rapporto realizzato dalla brigata paracadutisti Folgore (schierata in Afghanistan Occidentale fino a fine ottobre) e la Direzione armamenti Terrestri dell'Esercito. I test sono stati utili anche per fornire risposte ai comandanti tattici che lamentavano un eccessivo sbancamento del baricentro del mezzo con conseguente rischio di rovesciamento. Per 2 settimane i Lince modificati sono stati testati in Afghanistan su tratti sterrati, con penedenze variabili tra i 20 e i 50 gradi mentre le mitragliatrici Browning da 12,7 millimetri poste sulle ralle blindate hanno sparato 1.000 colpi al poligono. Secondo il rap-

porto "la ralle motorizzata balistica soddisfa al meglio il binomio volume di fuoco erogabile/protezione dell'operatore" tuttavia, "allo scopo di migliorare e perfezionare la prestazioni del sistema" vengono proposti alcuni correttivi. Il peso aggiuntivo della ralle completa è di circa 330 chili, e questo rende necessario riconfigurare il mezzo su 4 uomini, anziché 5 anche se i paracadutisti impiegavano già in molti casi questa configurazione per lasciare lo spazio necessario ad eventuali feriti, una settantina durante i 7 mesi di missione della Folgore. L'innalzamento del veicolo è di 40 centimetri, ma questo "non pregiudica l'equilibrio del mezzo ma richiede una maggiore accortezza nell'esecuzione delle manovre". Il rapporto considera indispensabili altre 5 ore di guida sul mezzo a ralle blindata per qualificare i conduttori già abilitati alla guida del Lince "normale". Alcuni problemi sono stati riscontrati durante l'attività di fuoco e gli esperti dell'Esercito hanno indicato una serie di correttivi riguardanti, tra l'altro, la posizione dei comandi della ralle (per evitare la loro attivazione accidentale) e i pannelli protettivi laterali, che andrebbero abbassati per consentire una più ampia visuale al tiratore senza ridurne la protezione. ■



Dr. Gianandrea Gaiani



Equipaggiamento e armamento

ING. FAUSTO DE MARCHI



Ing.
Fausto de Marchi

FRANCIA

Nuova ordinazione dei veicoli blindati VBCI

Il 3 settembre 2009 l'Agenzia francese per l'armamento DGA (Délégation Générale pour l'Armement) ha notificato al gruppo industriale costituito dalla ditta Nexter (ex GIAT-Industries) e Renault Trucks Defence, l'ordinazione di 332 nuovi veicoli blindati VBCI (Véhicules Blindés de Combat d'Infanterie).

L'ammontare complessivo del programma, che comprende i costi di sviluppo, prove, preparazione industriale e produzione, si aggira sui €2.86 miliardi.



L'esercito avrà ottenuto, al termine della consegna, complessivamente 630 VBCI, in conformità alle direttive del Libro bianco sulla politica della difesa e della sicurezza nazionale presentato dal Presidente Nicolas Sarkozy nel giugno 2008. La programmazione militare 2009 – 2014 (in Francia è espressa sotto forma di legge) mette l'accento sulla necessità di dotare la fanteria di mezzi più moderni. Il VBCI soddisfa questa esigenza soprattutto sotto l'aspetto della protezione del soldato e della mobilità operativa.

Il programma VBCI ebbe inizio nel 2000, il primo veicolo uscì dagli stabilimenti nel 2008 e fino ad oggi sono stati consegnati alla truppa circa 100 esemplari. L'ultimo dovrebbe essere consegnato all'Armée de Terre nel 2015. In occasione della festa nazionale francese del 14 luglio è sfilato a Parigi la prima unità con i nuovi carri VBCI, il 35.mo Reggimento di fanteria "Belfort".

Per una descrizione più dettagliata del mezzo si veda la rivista RMSI No 5 / 2006. In questo numero ricorderemo soltanto le caratteristiche principali con una breve scheda tecnica.

Il VBCI è un blindato, ruotato 4x4 (trazione singole ed indipendenti sulle 8 ruote), prodotto in due versioni: una per il combattimento della fanteria (ordinati in totale 520

esemplari) e una seconda versione quale veicolo di comando. La versione da combattimento è dotata di una torretta armata con un cannoncino calibro 25 mm: al suo interno hanno posto 11 soldati completamente equipaggiati. Il peso a pieno carico è di circa 30 tonnellate. Raggiunge su strada una velocità massima di 100 (km/h). Sarà aerotrasportabile: è infatti previsto il suo trasporto con il futuro cargo europeo A-400M in via di sviluppo. Offre un ottimo grado di protezione al militare, sia contro le armi NBC (per la presenza di un sistema di filtri), sia contro le armi ad effetti balistici (per la presenza di un blindaggio efficace). In quest'ultimo caso la corazzatura dovrebbe garantire una protezione dalla munizione di piccolo e medio calibro, dalle schegge degli obici d'artiglieria, da quelle delle bombe rudimentali (tipiche dei conflitti asimmetrici) e in parte dalle mine antincarro. Il VBCI è pure dotato di contromisure elettroniche (flares) per deviare il volo di missili antincarro a guida infrarossa.

Fonte: DGA, Nexter Systems, 3.9.2009

NATO

Il programma AGS prende forma

L'acronimo AGS significa "Alliance Ground Surveillance". Si tratta di un programma NATO, al quale partecipano 15 suoi membri con lo scopo di migliorare la capacità di sorveglianza aerea e terrestre in linea con i moderni requisiti d'Intelligence, Surveillance e Reconnaissance. Il sistema consentirà inoltre di supportare i requisiti operativi NATO anche per la gestione delle crisi, la sicurezza nazionale e gli aiuti umanitari. AGS, impiegando i più moderni velivoli senza pilota, fornirà ai comandanti un'accurata informazione della situazione che sarà disponibile nelle sedi decisionali sia della NATO sia nazionali. Il gruppo dei 15 paesi NATO che partecipano al programma sono (in ordine alfabetico): Bulgaria, Canada, Danimarca, Estonia, Germania, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Norvegia, Romania, Slovacchia, Slovenia, Repubblica Ceca e USA. Va ricordato che questo programma AGS è nato alla fine del 2007 dalle ceneri di un analogo progetto antecedente, più vasto, che prevedeva un maggiore coinvolgimento dell'industria europea e con un numero maggiore di partecipanti: per la precisione 23 stati tra cui anche la Francia, Spagna, Portogallo, Grecia, Belgio, Olanda ecc. Nel novembre 2007 gli USA, maggior finanziatore del programma, annunciarono l'abbandono di questa soluzione e la milionaria commessa dei velivoli senza piloti fu affidata in esclusiva alla statunitense Northrop Grumman. La delusione degli alleati europei fu grande e, uno dopo l'altro, 8 paesi ritirarono il proprio

appoggio finanziario ed industriale all'AGS. La diserzione di questi alleati ebbe come prima conseguenza l'aumento dell'onere finanziario a carico dei rimanenti 15 stati.

Il 25 settembre 2009 i 15 paesi hanno firmato un accordo MoU (= Memorandum of Understanding) con il quale si dava il via ufficiale al programma AGS. L'accordo regola tutti gli aspetti finanziari ed organizzativi del progetto, definisce i requisiti tattici-operativi e permette di negoziare le condizioni d'acquisto del materiale con il consorzio industriale Northrop Grumman. Nello stesso tempo è stata fondata una nuova agenzia per la gestione e il coordinamento di tutte le attività di sviluppo e implementazione del programma, la NATO AGS Management Agency. La base italiana di Sigonella, in Sicilia, diverrà la principale base operativa, anche se sono sorti alcuni dubbi sull'idoneità di questa località per ragioni di sicurezza, in quanto alcuni la ritengono troppo vicina (circa 10 km) all'aeroporto civile di Catania – Fontanarossa. Il Comando supremo atlantico di Bruxelles ha comunicato che la piena capacità operativa del sistema AGS sarà raggiunta nel 2012, un anno prima del previsto.

Il segmento centrale dell'intero sistema è senz'altro quello del velivolo senza pilota UAV (Unmanned Aerial Vehicle). Esso si baserà sull'aereo RQ-4B "Global Hawk", di produzione statunitense, equipaggiato con un modernissimo radar MP-RTIP (Multi Platform Radar Technology Insertion Program). Il "Global Hawk" possiede, oltre al radar, un sistema di trasmissione dei dati a banda larga. Il radar è in grado di rilevare e d'inseguire oggetti in movimento nell'area osservata con qualsiasi situazione meteorologica, anche sotto le nuvole, e fornire immagini in tempo reale e ad alta risoluzione degli oggetti stazionari. Il segmento terrestre, che sarà sviluppato da industrie canadesi ed europee, distribuirà i dati ai molteplici utenti operativi all'interno e fuori del teatro delle operazioni. Funzionerà pure come interfaccia tra l'AGS e un'ampia gamma d'altri sistemi d'Intelligence, Sorveglianza e Riconoscimento nazionali e della NATO. Il segmento di terra includerà i sistemi di supporto delle missioni dislocati a Sigonella e le stazioni terrestri, in configurazione trasportabili e mobili, per la pianificazione, preparazione e controllo delle operazioni di volo.

Ecco una breve scheda tecnica del RQ-4B "Black Hawk" (da notare per inciso che nelle sigle coniate dagli americani la lettera "R" sta ad indicare "Reconnaissance", la let-

tera "Q" per "UAV, ovvero aereo senza pilota" e la cifra "4B" la versione del "Black Hawk"):

Missioni principali: Intelligence, Sorveglianza e Riconoscimento d'obiettivi al suolo

Motore: 1 x Turbofan AE – 300 (Rolls Royce – North American)

Spinta: 3'450 (kg)

Peso a vuoto: 6'780 (kg)

Peso massimo al decollo: 14'620 (kg)

Apertura alare: 39.8 (m)

Lunghezza / altezza: 14.5 (m) / 4.7 (m)

Capacità carburante: 7'847 (kg)

Carico utile: 1'360 (kg)

Autonomia: superiore alle 24 ore

Velocità di crociera: 310 knots (575 km/h)

Tangente: 60 kft (18'290 m/M)

Raggio d'azione: 16'100 (km)

Secondo informazioni attendibili l'AGS dovrebbe dotarsi di 8 RQ-4B "Global Hawk", ma di un solo segmento terrestre con un numero ancora impreciso di stazioni mobili.

Il finanziamento del programma ha suscitato qualche sorpresa e molte perplessità. La NATO ha di recente comunicato che i costi d'esercizio del programma AGS verranno in parte finanziati dal fondo SIP (Security Investment Programme), un fondo d'investimento per la sicurezza ed alimentato dai contributi di tutti 28 membri della NATO. Il fondo SIP, costituito durante gli anni della guerra fredda, era riservato all'acquisizione di sistemi e infrastrutture comuni ed interoperabili tra i vari membri della NATO. Ora, e per la prima volta, questo fondo viene utilizzato per coprire i costi operativi. In pratica ciò significa che tutti i paesi facenti parte dell'Alleanza atlantica avranno il diritto d'ottenere i dati del sistema AGS, ma soltanto i 15 paesi firmatari dell'accordo otterranno le stazioni mobili al suolo.



OLANDA

L'impiego dell'artiglieria in Afghanistan

Dalla metà del 2006 la presenza dell'Olanda in Afghanistan, nell'ambito della missione ISAF (International Security Assistance Force) della NATO, si è costantemente rafforzata. Si è passati dai 1'400 ai 1'800 soldati. Il contingente è stazionato nel sud del paese e più precisamente nella provincia dell'Uruzgan. L'armamento di cui è dotato



il contingente è vasto ed importante: aerei da combattimento F-16, elicotteri "Apache", mezzi d'artiglieria Panzerhaubitzen 2000, drone di ricognizione ecc.

Ma l'analisi e i giudizi dei servizi d'informazione olandesi sulla situazione militare nella regione sono severi e preoccupanti. Una situazione sul terreno che, mese dopo mese appare sempre più difficile da controllare. La minaccia d'attentati alla bomba, attacchi improvvisi, imboscate aumentano in continuazione. La necessità di colpire posta-

zioni nemiche con il fuoco d'artiglieria di sostegno tempestivamente, anticipando in pratica le azioni terroristiche, è urgente. Il reparto olandese impiega spesso e volentieri il Panzerhaubitzen 2000 (PzH 2000), calibro 155 mm. Ma, a detta degli ufficiali d'artiglieria sul fronte, l'effetto del PzH 2000 è risultato inferiore alle aspettative. In particolare si è costata un'imprecisione al tiro troppo grande, quando si combattono bersagli di piccole dimensioni a distanze superiori ai 22 km. L'esercito olandese ha quindi formulato una richiesta urgente al proprio Ministero della Difesa volta a migliorare la precisione al tiro dei PzH 2000, non solo sulle corte distanze, ma fino alla sua gittata massima prevista, in pratica sui 40 km. Due sono per ora le soluzioni allo studio: l'impiego di un nuovo tipo di munizione e il miglioramento della condotta di tiro.

La necessità di un tiro più preciso alle grandi distanze e di una maggiore rapidità di fuoco sono due requisiti inderogabili per un mezzo dell'artiglieria in uno scenario di guerra come quello afgano. I reparti d'artiglieria degli Stati Uniti, Regno Unito e Canada, riconosciuta questa necessità e i limiti dei propri obici, impiegano, sulle grandi distanze, con sempre maggiore frequenza munizione autoguidata del tipo SMArt ed Excalibur.

Fonte: ASMZ 09 / 2009

Vinoteca
Tamborini
LAMONE

Il vostro
punto vendita
qualificato per:

vini Tamborini
merlot ticinesi
vini italiani
distillati
whisky



e tante idee regalo!

www.tamborini-vini.ch
Tel. +41 91 935 75 45

**Scrivetemi le vostre:
Osservazioni
Reazioni
Contestazioni
Critiche**

valli.franco@gmail.com

o

Franco Valli
Via C Ghiringhelli 15
6500 Bellinzona

*Scrivetemi,
nell'interesse dei lettori della RMSI!*

Una vita in grigioverde

Presentazione pubblica del libro di V. Massarotti

TENENTE COLONNELLO SMG LUCA FILIPPINI

Recentemente si è tenuta nella sala del Consiglio Comunale di Lugano alla presenza di un vasto pubblico, la presentazione del libro di memorie “Una vita in grigioverde, dal Caduceo alle Spighe” di Vigilio Massarotti.

In una sala del Consiglio Comunale a Palazzo Civico, gentilmente messa a disposizione dal Municipio di Lugano rappresentato per l'occasione dal vice-sindaco Erasmo Pelli, e alla presenza di un vasto pubblico è stato presentato il libro di memorie scritto dal colonnello a riposo Vigilio Massarotti, che ha terminato la propria carriera militare di milizia quale commissario di guerra del Corpo d'Armata di montagna 3.

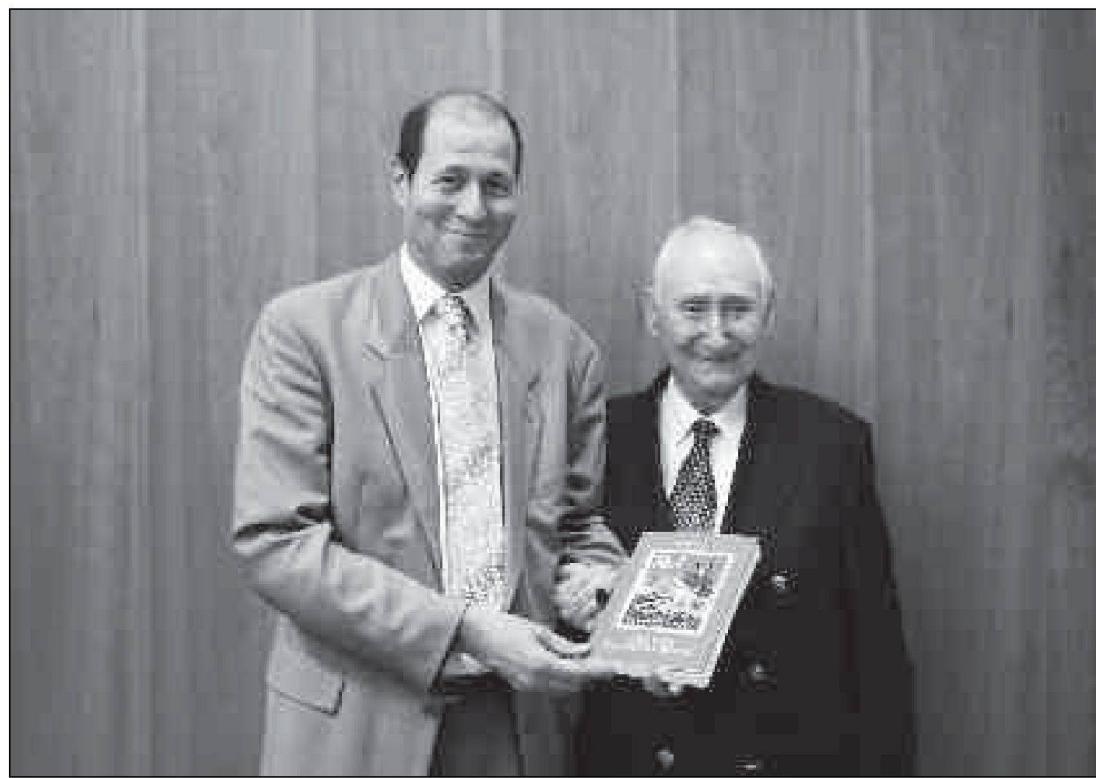
La presentazione è stata preparata da Giovanni Galli che lo presenta come “un gustoso racconto autobiografico, ma a suo modo è anche un pezzo di storia, perché Massarotti, più che a titolo personale, sembra scrivere a nome di una generazione.” Il libro, redatto circa 25 anni fa e distribuito allora in pochi esemplari all'interno della famiglia solo ora, dopo molteplici sollecitazioni ed in occasione del 70. anniversario della Mobilitazione Generale, è stato dato alle stampe dalle Edizioni Pedrazzini di Locarno nella versione originale con una prefazione di Mario Agliati.

L'autore ha spiegato le motivazioni che lo hanno portato a “mettere su carta” le proprie memorie, principalmente per piacere personale e “non sicuramente per creare un'opera letteraria”. Il volume porta come sottotitolo “dal caduceo alle spighe” poiché narra, con molti riferimenti storici, quasi 70 anni di storia vissuta in prima persona dall'autore durante la sua carriera militare iniziata come soldato sanitario (che ha come simbolo il caduceo appunto) e proseguita nelle truppe del sostegno (le spighe).

È un libro semplice, una storia scritta in primis per il piacere dell'autore di passare in rassegna i quasi 36 anni di servizio al Paese, eh sì quasi 1900 giorni di servizio... e per mettere su carta i propri ricordi e le proprie emozioni. La storia quasi come in un romanzo e contiene moltissime situazioni vissute in prima persona. Non di meno “Una vita in grigioverde” può anche essere letto come uno spaccato di un libro di storia.

Il libro permette dunque di chinarcì una volta di più sulla nostra storia in un modo un po' diverso dal solito ma non per questo da trascurare, tutt'altro.

La pubblicazione può essere richiesta direttamente alle Edizioni Pedrazzini di Locarno ed è in vendita a 39.50. Un'interessante lettura per tutti. ■



Da sinistra: l'editore Benedetto Pedrazzini con l'autore Vigilio Massarotti.

“Qui vis pacem para bellum”

SIGNOR ALFREDO ARDIZZI, collegio promotore “Sunrise 05”

La pronuncia del proverbio richiede due secondi. Altra e più laboriosa cosa è la sua giudiziosa considerazione, con una consapevole applicazione e concreta partecipazione. Questa la immediata riflessione di chi, pur non avendo nella vita militare esperienza alcuna - ringraziando la sua congenita miopia “in O-O” (= bilaterale) che gli ufficiali medici di Baggio (periferia di Milano) assolutamente non ammettevano nei chiamati alla “naja” - ha assistito alla presentazione del libro che il Dr. Vigilio Massarotti, dopo reiterati incoraggiamenti, ha affidato ai tipi dell’Editore Pedrazzini.

Ho potuto scorrere solo a tratti il contenuto autobiografico del libro, ma la nobile figura dell’Autore, già conosciuta e apprezzata per la sua intensa attività del Gruppo di Lavoro Storia Vissuta, schiettamente si palesa in uno sviscerato amore per la Patria, profuso in una appassionata carriera militare che lo ha visto Commissario di Guerra del Corpo d’armata di montagna 3, culminata col grado di colonnello.

La cosa non mi meraviglia. Nella mia quasi decennale attività a stretto contatto con molti alti ufficiali, ho spesso percepito, traendone ferma convinzione, come questo nostro pacifico Paese - dal 1983 è anche un po’ mio - sia rimasto tale grazie al respiro patriottico del suo popolo. Atteggiamento dettato da quella che reputo la strategia più efficace e meno dispendiosa di mezzi: la DISSUASIONE. Ma senz’altro la più moralmente e psicologicamente impegnativa attitudine.

Dal canto suo il Collegio Promotore Sunrise’05, che dal 2001 si sta adoperando per ricordare una grandiosa mediazione di pace, ha goduto le incoraggianti attenzioni di molti militari che, al fianco di civili, anche di altissimo spessore istituzionale, hanno consentito di evidenziare nella giusta luce storica e avallato importantissimi fatti. Interventi che confermano la legittima interpretazione della neutralità elvetica e, ancora più giustamente, la assoluta validità della stessa nella promozione della imparziale tradizione umanitaria elvetica.

All’insegna dei valori - ancora oggi proiettabili nel futuro in chiave propositiva - contenuti nel messaggio trasmessoci da Max Waibel nella prefazione del suo libro “1945-Capitolazione nel Norditalia”, siamo oggi protesi verso ulteriori significative tappe.

Dopo il Congresso internazionale tenutosi nel Locarnese nel maggio 2005, il Collegio Promotore Sunrise’05 ha continuato la sua attività con l’incontro internazionale “Roma’08”, tenutosi alla Fondazione Europea Dragan il 13.05.2008 (DVD a disp. a richiesta) con la partecipazione di notissime personalità come il Gen.C.A. Franco Angioni 1, il Gen.C.A. Carlo Jean 2, il Senatore Prof. Giuseppe Vedovato 3 ed il Dr. Stephan Winkler (DFAE). Nell’ambito del “Progetto Sunrise’05” stiamo preparando

una nuova manifestazione a Caserta che, con l’aiuto di un alto ufficiale italiano, sembra promettere sviluppi molto significativi; un Generale di brigata 4 che, dopo i recenti tragici e luttuosi fatti di Kabul, dovrà presto partire al comando di una missione per l’Afghanistan. Si spera comunque di potere realizzare qualcosa di importante col presidente della locale Società di Storia Patria.

Oggi il nostro pianeta è alla ricerca di compromessi, o meglio, di interventi che possano restituire a quei sciagurati popoli, da decenni afflitti da sanguinose discordie, un minimo di tranquillità. Indispensabile lievito per una Pace vera e sostenibile. Soprattutto duratura.

Nell’anno che ricorda il 70esimo dello scoppio della Seconda guerra mondiale e la Mobilitazione generale dell’Esercito Svizzero, “Una vita in grigioverde” apre un ampio spaccato della vita del Col Massarotti in vesti militari, devoluta in gran parte in difesa ed aiuto al proprio Paese e, per esso, ai numerosi rifugiati che vi cercavano salvezza.

Oggi, mentre ancora giunge viva l’eco delle solenni esequie di Stato ai paracadutisti italiani sacrificatisi a Kabul nel tentativo di reprimere un abietto terrorismo, mi si consenta di esprimere, anche da queste righe, qualche riflessione e profonda gratitudine ai caduti. Ma anche a tutti coloro che sacrificano scorci della propria vita in un generoso impegno di solidarietà, lontani dai propri affetti, nelle migliori energie dei loro anni più belli, per preparare a popoli straziati da guerre un futuro migliore.

Desidero associare alla memoria dei militari caduti, il grande rispetto che nutro verso tutti coloro, civili e militari, che con coraggiosa abnegazione hanno ascoltato la propria coscienza e, illuminati da insostituibili umanitari valori, ci ricordano, ancora e sempre, i giusti ideali a tutela della integrità dei propri ed altrui legittimi confini, delle proprie radicate culture, nella salvaguardia di una reciproca, dignitosa e pacifica esistenza. ■

Note

- 1) Il Gen. Angioni fu al comando del Corpo di spedizione italiano in Libano (1982-83)
- 2) Il Gen. Jean, già Consigliere militare del Presidente RI Francesco Cossiga, ha nel suo intervento dichiarato “ogni importante città italiana dovrebbe intitolare una propria via a Max Waibel”
- 3) Il Sen. Prof. Vedovato, Presidente onorario dell’Assemblea del Consiglio d’Europa, è immortalato, unico vivente, con un busto bronzeo nel Palazzo d’Europa di Strasburgo, accanto a Churchill, Adenauer, De Gasperi, e molti altri prestigiosi statuti europei.
- 4) data l’attuale situazione, si preferisce non precisarne il nome.

Cerimonia di Gemellaggio e 90° Anniversario UNUCI Sezione di Milano



TEN COL SMG STEFANO BRUNETTI, MAGG STEFANO GIEDEMANN

Il 26 settembre scorso una delegazione, composta dal Comitato del Circolo Ufficiali di Bellinzona, si è recata a Milano per festeggiare, assieme alla Sezione di Milano dell'UNUCI Circoscrizione Lombardia, il loro 90° di fondazione e la seconda parte del gemellaggio, iniziato a Bellinzona il 17 gennaio 2009 in occasione dei festeggiamenti del 150° del CUB.

Alla Cerimonia era presente il vice Sindaco di Milano dott Riccardo Decorato, accompagnato da diversi Assessori Comunali, una rappresentanza del Consolato Generale Svizzero di Milano, il Gen di Br Fantasia, capo SM del Corpo d'Armata di reazione Rapida della NATO di Induno Olona, il Generale di Br Camillo De Milato, Comandante Militare Esercito Lombardia e il Gen di Br Mario Sciuto, Delegato Regionale UNUCI Lombardia. Tra i numerosi e graditi ospiti accorsi alla cerimonia era presente anche una folta delegazione dell'ASSU di Bellinzona.

Dopo la significativa cerimonia della deposizione delle Corone al Monumento dei Caduti presso la caserma Vincenzo Monti, i presenti si sono trasferiti nelle sale del bellissimo Palazzo Cusani, sede del Comando Militare Esercito Lombardia, per la parte Ufficiale della giornata conclusasi poi con un rinfresco.

Per l'occasione è stata sottolineata, anche con la pubblicazione di un opuscolo commemorativo, l'importanza dei buoni rapporti che intercorrono tra la Svizzera e l'Italia e le loro rispettive Forze Armate. L'auspicio per il futuro è che queste opportunità consentano di sviluppare e concretizzare maggiormente la già fin qui ottima collaborazione tra i due Circoli con attività congiunte. ■



Nelle foto la deposizione delle corone al monumento dei caduti e la firma del gemellaggio



Trofeo San Martino 2009

CAP REMIGIO BOSSI

Sono oltre 300 i concorrenti svizzeri ed esteri che hanno preso parte sabato 17 ottobre alla settima edizione del Trofeo San Martino. Questa competizione internazionale di tiro militare fuori servizio, aperta a partecipanti appartenenti ad associazioni, corpi, gruppi e formazioni militari o di sicurezza in servizio attivo o fuori servizio, ha visto la partecipazione di 60 squadre composte da 5 tiratori confrontarsi in una maratona di 3 ore e 20 minuti comprendente 9 discipline di tiro con armi d'ordinanza svizzere attuali e ritirate dal servizio: dalla pistola Parabellum (1906) al Fucile d'assalto (1990). La manifestazione sportiva punta sul tiro di precisione e le diverse competizioni si sono svolte allo stand di tiro della Rovagina a Morbio Superiore dove i concorrenti si sono cimentati sulle diverse distanze disponibili (25, 50 e 300 metri).

L'edizione 2009 della competizione organizzata dalle associazioni militari della regione del Mendrisiotto e Basso Ceresio (Associazione Trofeo San Martino, Circolo Ufficiali del Mendrisiotto, Associazione Svizzera Sottufficiali Mendrisiotto e Basso Ceresio) con la collaborazione e il sostegno della Polizia Comunale di Chiasso, dei Liberi tiratori di Chiasso, della Balernitana, dell'associazione FOR.TI, della regione Valle di Muggio e dell'ente turistico del Mendrisiotto e Basso Ceresio si è svolta per la prima volta nella città di Chiasso. Il sindaco di Chiasso signor Moreno Colombo, durante la cerimonia di chiusura, ha posto l'accento sulle possibilità che offrono le diverse infrastrutture sportive (stand di tiro), culturali (Cinema teatro) e polivalenti (Palapenz) che la cittadina di confine può offrire alle diverse associazioni.

I 300 tiratori provenienti per la maggior parte dall'estero (200 partecipanti provenienti da diverse nazioni europee fino alla Repubblica Ceca), oltre a sostenere la gara, hanno avuto l'occasione di partecipare ad una visita guidata di mezza giornata alle fortificazioni storiche dell'esercito svizzero della linea LONA (opere di difesa della seconda guerra mondiale poste a difesa delle trasversali alpine tra Lodrino ed Osogna) organizzata dall'associazione FOR.TI in occasione dei 10 anni del forte Mondascia. La stessa associazione ha organizzato un pranzo conviviale per tutti i concorrenti



Foto: Ti.press

ed i loro accompagnatori al forte. La cena, risotto e luganighetta, si è svolta invece al Palapenz di Chiasso, preparata dal Gruppo Urani e servita ai concorrenti con l'aiuto della sezione San Vittore degli scout di Balerna.

La cerimonia di chiusura si è svolta alle ore 19.00 al Cinema Teatro ed è stata accompagnata dal concerto della musica militare ticinese che quest'anno festeggia i 50 anni della sua fondazione. Il suo presidente, ten col SMG Valsangiacomo, ne ha percorso la storia attraverso alcuni aneddoti. Particolarmente toccante il momento in cui, con le note della melodia "Der Gute Camerade", è stato reso omaggio ai componenti della formazione che oggi non sono più tra noi. In seguito sono stati premiati i primi 3 concorrenti delle diverse discipline: carabina, Parabellum 06, Sniper 90, Fass 90, Fass 57, carabina 31, pistola 49 e pistola 75. I premi sono stati consegnati dal br Stefano Mossi, comandante della brigata fanteria di montagna 9, dal ten col Stefano Coduri, delegato della società svizzera degli ufficiali, dalla signora Roberta Pantani, vicesindaco di Chiasso e responsabile del dicastero di sicurezza pubblica, dal col Luciano Repetto, delegato per la difesa all'ambasciata italiana a Berna e dal div Roberto Fisch comandante della regione territoriale 3. La classifica per nazioni vede al primo posto: per la Svizzera il sgt. Werner Walser, della ASSU Lugano, con 1458 punti, per l'Italia l'agente Stefano Longini, della polizia locale di Milano, con 1367 punti, per la Francia il lieutenant Stéphane Tissier, della Unor Nice CdA, con 1310 punti e, per la Repubblica Ceca, il Chief Commander Jiri Pavlosky della polizia militare di Praga con 1196 punti. Il presidente del Trofeo San Martino, col Mirko Tantardini, ha consegnato i premi alle tre migliori squadre in assoluto, al cui primo posto troviamo il gruppo della polizia comunale di Chiasso con 6692 punti. Come l'anno scorso si è laureato re del tiro, con 1458 punti il sgt Werner Walser che, avendo già vinto nelle scorse edizioni il moschetto in palio, cede il premio al sgt Dario Cereghetti della Pol Com di Chiasso, classificatosi secondo con 1402 punti. Il dettaglio delle classifiche è consultabile sul sito www.trofeosanmartino.ch. Tra gli ospiti convenuti alla cerimonia, molte altre autorità federali e cantonali.

Il Trofeo San Martino, oltre ad essere uno dei più importanti appuntamenti sportivo-militari che si svolgono in Ticino offre anche la possibilità ai membri delle forze armate e di sicurezza di diverse nazioni di rinsaldare la camerata e di passare alcuni momenti in amicizia. Inoltre, grazie al concerto della Musica Militare Ticinese, è anche un'occasione per avvicinare l'esercito alla popolazione civile con cui continua a vivere in simbiosi.

L'appuntamento con l'ottava edizione è per il 16 ottobre 2010. ■

Ulteriori informazioni: sito ufficiale della manifestazione www.trofeosanmartino.ch

Grande successo per la CO notturna di sabato 3 ottobre 2009 a Locarno



MAGGIORE SMG DANIELE MEYERHOFER, presidente CO notturna CUdL

Sabato sera 3 ottobre 2009 si è svolta a Locarno la tradizionale Corsa d'Orientamento notturna del Circolo Ufficiali di Lugano. Protagoniste della manifestazione sono state circa 130 pattuglie, ripartite in egual misura fra militari, concorrenti appartenenti alle forze di primo intervento e orientisti civili.

Oltre la normale corsa d'orientamento su cartina orientistica, le pattuglie militari e di primo intervento si sono cimentate nel tiro con fucile d'assalto o pistola allo stand di tiro di Ponte Brolla, come pure nel lancio delle granate inerti all'interno della rotonda di Piazza Castello.

La scelta di effettuare il tiro al di fuori del tempo di gara è stata dettata in primo luogo dalla messa in disuso dello stand a corta distanza di Losone. Si trattava di trovare una valida alternativa per poter comunque effettuare il tiro con munizione da combattimento. Grazie alla disponibilità dell'Ufficiale federale di tiro e dell'Unione Tiratori Locarno, che ci hanno concesso le autorizzazioni necessarie, abbiamo potuto sfruttare una delle uniche possibilità di tiro ancora presenti nel locarnese.

La corsa d'orientamento, con partenza e arrivo nella rotonda di Piazza Castello, si è svolta fra la città vecchia ed il quartiere nuovo. I punti posti all'interno del bosco Isolino non hanno mancato di creare qualche grattacapo supplementare ai partecipanti, dando così al percorso della gara

un'interessante connotazione orientistica, solitamente difficile da integrare in un tracciato cittadino. Questa tipologia di percorso è stata molto apprezzata dai concorrenti.

Una delle novità della CO 2009 è stata la griglia di partenza senza orario di partenza predefinito. Man mano che le pattuglie giungevano alla rotonda di Piazza Castello, esse si incolonnavano in appositi corridoi di partenza ed ogni due minuti veniva dato il via alle pattuglie con percorso diverso fra loro. Questo è stato possibile grazie all'ormai rotolato sistema informatico per la raccolta dei dati su chip elettronico. Questa scelta si è rivelata azzeccata, poiché ha allentato lo "stress da orologio" a partecipanti ed organizzatori, e ha garantito una migliore flessibilità negli spostamenti fra Losone, Ponte Brolla e Locarno. Nel tempo di attesa precedente la gara, le pattuglie avevano inoltre la possibilità di allenarsi al lancio delle granate inerti grazie ad una pista di prova.

Durante la premiazione hanno preso la parola il **divisionario Roberto Fisch**, il quale ha sottolineato l'importanza di questa manifestazione, che sa unire concorrenti in uniforme ed orientisti civili in un'unica competizione, il **colonnello SMG Roberto Badaracco**, presidente del Circolo Ufficiali di Lugano ed il **signor Stefano Coduri**, membro della Direzione generale BSI, sponsor della manifestazione, che si è rallegrato di come questa manifestazione riesca ad unire le

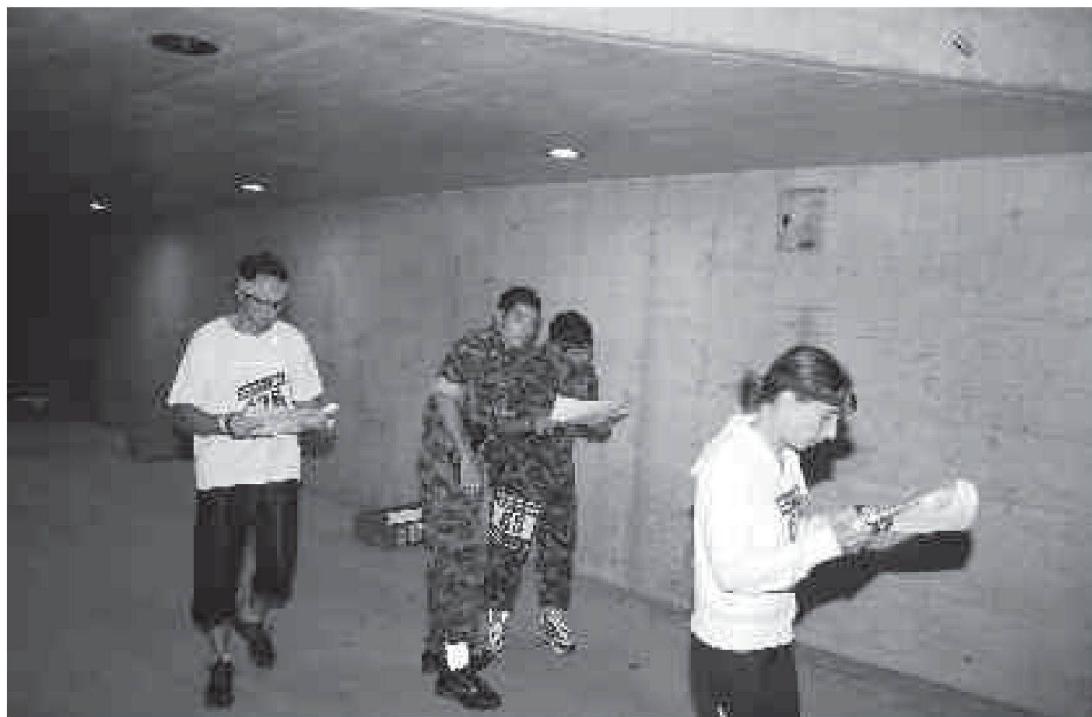


Foto CUdL

istituzioni a livello federale e cantonale al singolo cittadino, dando modo a partecipanti di tutte le età e provenienti da ambienti diversi di misurare le proprie capacità in un unico contesto. Erano presenti anche il **Consigliere agli Stati Filippo Lombardi**, il **consigliere di Stato Luigi Pedrazzini**, il **gran consigliere Paolo Beltraminelli** e diverse altre autorità civili e militari.

Come presidente del comitato organizzativo della CO notturna, alla fine della serata ho infine rivolto il mio ringra-

ziamento agli oltre sessanta collaboratori del Circolo Ufficiali di Lugano, senza i quali la manifestazione non avrebbe potuto avere luogo.

Qui di seguito i vincitori delle diverse categorie, le pattuglie marcate con il simbolo (*) si sono aggiudicate per la terza volta, e dunque in modo definitivo la challenge. La classifica completa, come pure le foto della manifestazione si possono trovare sul sito della corsa: www.connoturna.ch ■

CATEGORIA	NOMI PARTECIPANTI		APPARTENENZA/INCORPORAZIONE
Categorie militari			
A1	cap Ballabio Nicola	cap Rossetti Patrick	AVIA Ticino
A2	col De Gottardi Luigi	ten col Hagmann Hughues	CUB
B1	recl Cattaneo Nicola	recl Caprara Sebastiano	SR Gren 4-2
B2	sgt Altendorfer Siegmund	sgt Toscanelli Paolo	Cp fant mont 30/3 e 30/1
B3	Schrämmli Peter	app Beltraminelli Paolo	ASCO Lugano (*)
Corpi di primo intervento			
I1	gend Bugada Sandro	gend Brusa Christian	Polizia cantonale
I2	ten Gaffuri Edy	sgt Barenco Fabrizio	Polizia cantonale (*)
S	iten Boiani Tiziano	pomp Marini Samir	Pompieri Cadenazzo
Orientisti civili			
D14	Panozzo Laura	Beltraminelli Anna	ASCO Lugano
D18	Nembrini Nina	Marazzi Sarah	C.O. Aget Lugano (*)
D19	Beltraminelli Marzia	Bizzozzero Barloggio Federica	ASCO Lugano
D45	Nembrini Lidia	Pellegrini Rita	C.O. Aget Lugano (*)
H14	Bisceglia Martin	Fioroni Manuel	C.O. Aget Lugano (*)
H16	Gaia Filippo	Gaia Luca	O-92 Piano di Magadino
H18	Bertini Matteo	Perozzi David	—
H19	Besomi Matteo	Croci Oscar	ASCO Lugano (*)
H45	Rigassi Rino	Noseda Roberto	SAM



Foto CUDL

Corso tiro pistola più tiro di campagna: Tesserete 06 giugno 2009



I TEN FEDERICO CHIESA

PREMESSA

Redattore Responsabile

Nell'ultimo numero della RMSI, a causa di un malinteso, i due articoli e le foto seguenti sono stati mischiati. Li ripropongo con le mie scuse all'autore e ai lettori.

Come ogni anno eccoci giunti all'atteso appuntamento pre-estivo che comprende il corso pistola e il tiro di campagna. Come ogni anno, la presenza di Marcello Ansermet (pluricampione di tiro e noto istruttore), di Guglielmo Chiavi e di Giovanni Ferrari, quali istruttori, prelude a una mattinata interessante, orientata al miglioramento della tecnica di tiro.

Intorno alle 0900, accolti tutti i partecipanti, è cominciata un'introduzione teorica da parte di Marcello Ansermet che ha permesso di rinfrescare la mente di tutti sulla tecnica corretta di tiro nonché sugli errori che più comunemente vengono commessi e come evitarli. A causa dell'elevato numero di partecipanti, per l'istruzione pratica e per il tiro di campagna si è dovuto dividere il gruppo in due, un primo distaccamento in istruzione e il resto...in pausa caffè.

La parte pratica è stata suddivisa in una prima fase di lavoro a secco focalizzata in particolare sulla posizione di tiro, la seconda parte è stata caratterizzata da un allenamento vero e proprio al tiro sotto l'occhio vigile del team d'istruzione.

Dopo la rotazione d'istruzione ecco giunto il momento del tiro in campagna, dove i tiratori hanno potuto mettere in pratica gli insegnamenti ricevuti in precedenza. Il primo gruppo si prepara e...fuoco libero. I risultati sono più che soddisfacenti anche se la tensione ha avuto la sua parte sui risultati finali. Buoni risultati anche per il secondo gruppo. Finito il tiro, prima di salutare coloro che non si sarebbero fermati a pranzo, ringraziamo il team d'istruzione per la disponibilità e la professionalità dimostrata.

Verso le 1200, dopo un rilassante aperitivo, chi si è fermato ha potuto gustarsi un ottimo pranzo in compagnia degli istruttori, presso l'adiacente "Grotto dei tiratori".

Questa giornata si è dimostrata, come ogni anno, molto interessante, utile e un'occasione positiva di ritrovo per ufficiali di tutte le generazioni.

Personalmente desidero ringraziare ancora una volta Marcello Ansermet, Guglielmo Chiavi e Giovanni Ferrari per la simpatia e per l'impegno dimostrato.

Voglio esprimere anche molta gratitudine a tutti coloro che hanno preso parte a questa mattinata nella speranza di rivederci anche l'anno prossimo, sempre più numerosi. ■

Grado	Cognome	Nome	Tiro Federale in Campagna
RISULTATI			
Magg	Galeazzi	Tiziano	157
I ten	Rudaz	Jean-Bernard	161
Col SMG	Ott	Charles	119
Cap	Realini	Franco	161
I ten	Lo Cicero	Alessio	40
Col	De Gottardi	Luigi	169
Magg	Moresi	Florindo	84
Magg	Pesciallo	Stelio	158
Magg	Leber	Roberto	161
I ten	Chiesa	Federico	172
Ten	Mini	Jeanpierre	160
Uff Spec	Arnold	Roberta	155
Ten col	Kornek	Heidi	153



Foto CUdL

Agenda Internazionale

Le più importanti manifestazioni, eventi, mostre nei prossimi mesi in Svizzera e all'estero.

1 – 5 febbraio 2010	LMAV 2010, "Light & Medium Armoured Vehicles" International Exhibition and Conference, Excel Centre, Londra (GB), www.armoured-vehicles.co.uk
2 – 7 febbraio 2010	Singapore Air Show, Singapore, www.singaporeairshow.com.sg
9 – 11 febbraio 2010	21st Annual SO / LIC Symposium & Exhibition 2010, "Special Operations / Low Intensity Conflict", National Defense Industrial Association, Washington DC (USA), www.ndia.org/events
24 – 26 febbraio 2010	AUSA's ILW 2010 Winter Symposium & Exhibition, Association of the US Army, Fort Lauderdale / Florida (USA), www.usa.org
8 – 10 marzo 2010	PROTEX KUWAIT 2010, The 2th International Defence, "Anti-terrorism, Police and civil Defence Equipments", Kuwait City, www.protexkuwait.com
10 – 11 marzo 2010	SGW-Symposium, „Modellbildung & Simulation - Basis und Chance für die zukünftigen Fähigkeiten der Streitkräfte”, Deutsche Gesellschaft für Wehrtechnik, Bad Godesberg (Germania), www.dwt-sgw.de
19 – 22 aprile 2010	DSA 2010, The 12th Defence Services Asia, Exhibition & Conference, Kuala Lumpur (Malaysia), www.dsalexhibition.com

Per ulteriori manifestazioni fuori servizio, giornate delle porte aperte, mostre, gare militari ecc. in Svizzera si consulta anche l'agenda del DDPS nel sito: www.vbs-ddps.ch (rubrica "Agenda")

Tiro CUdL 12 settembre 2009 al Monte Ceneri



I TEN FEDERICO CHIESA

In una bella mattinata di fine estate si è svolto il consueto tiro del Circolo ufficiali di Lugano presso lo stand di tiro del Monte Ceneri. I preparativi effettuati dal magg Florindo Moresi preludevano a un'ottima riuscita della giornata.

Dopo un veloce tiro per i collaboratori ecco arrivare, intorno alle 0900, i primi partecipanti armati sia dei ferri del mestiere, sia di buona voglia nel confrontarsi con gli altri membri del circolo.

I tiratori hanno potuto partecipare a quattro discipline diverse: la prima li vedeva impegnati in un tiro di gara per pistola sui 25 metri con il seguente programma: 3 colpi di prova, 5 colpi in 50 sec, 5 colpi in 40 sec e 5 colpi in 30 sec. La seconda sfida comprendeva un tiro con fucile d'assalto 90 su 300 metri con 2 colpi di prova e 5 colpi di gara su bersaglio A, senza limiti di tempo.

La terza disciplina ha permesso ai partecipanti di ritornare al tempo "degli indiani d'America" grazie a una gara di tiro con l'arco che comportava tre frecce di prova e 5 frecce di gara; c'è chi si è reso conto di essere più portato per le armi da fuoco e altri che si sono distinti per un'ottima mira benché fosse la prima volta che imbracciavano arco e frecce.

L'ultima postazione era caratterizzata dal tiro fortuna per pistola. Mentre per le altre prove una buona mira era un elemento indispensabile per un buon risultato, qui a decidere la vittoria era la dea bendata: i concorrenti infatti tiravano su tre poster dietro i quali era stato disegnata una X che il tiratore non vedeva. Chi, alla fine, si avvicinava maggiormente al segno poteva vincere ghiotti premi che variavano dalla forma di formaggio a un maialino.

Tutte le gare si sono svolte al meglio e senza incidenti, nel segno di quella sana competitività che contraddistingue questi eventi.

Intorno alle 1130, finito il tiro, ci siamo diretti al grotto "delle Alpi" per il pranzo e la premiazione.

Dopo il pasto a base di polenta e spezzatino sono stati premiati i camerati che hanno ottenuto i risultati migliori, rispettivamente quelli più fortunati. E dopo i saluti, tutti a casa a prepararsi per l'anno prossimo

Complice il bel tempo, questa piacevole manifestazione si è svolta nel migliore dei modi; il bilancio è quindi positivo. Unico punto "negativo" è stata la scarsa partecipazione, in particolare di giovani che fin d'ora invito al tiro dell'anno prossimo: venite e non ve ne pentirete! Colgo l'occasione per ringraziare Simona Bernasconi, l'aiut Bossi, il sgt Gianinazzi e il sgt Sirchia per il contributo che hanno dato all'ottima riuscita della manifestazione; un grazie va anche a tutti coloro che hanno preso parte a questo appuntamento, rendendolo così un momento unico.

Un saluto a tutti e all'anno prossimo, sperando di ritrovarci sempre più numerosi! ■

Classifica tiro pistola 12.09.09

Pistola

Iten	Chiesa Federico	140
magg	Marcionelli Roberto	130
col SMG	Netzer Marco	128
cap	Bossi Remigio	124
ten col	Ghezzi Giorgio	123
col	Foppa Giorgio	116
magg	Leber Roberto	116
uff spec	Arnold Roberta	116
cap	Pedrazzini Luigi	104
div	Fisch Roberto	100
magg	Moresi Florindo	99
magg	Quattropani Samuele	97
Iten	Bertini Michele	83
Iten	Nesa Claudio	30
Iten	Fassora Roland	17

Pistola fuori concorso

aiut	Polli Angelo	141
sgt	Bernasconi Olinto	122
	Netzer Matteo	73

Fass i primi 3

ten col	Ghezzi Giorgio	24
magg	Quattropani Samuele	23
Iten	Nesa Claudio	21

Arco i primi 3

magg	Marcionelli Roberto	22
magg	Quattropani Samuele	21
col SMG	Netzer Marco	19

Migliore delle 3 categorie

magg	Quattropani Samuele
------	---------------------

Premi fortuna

Maialino	Foppa Giorgio
Formaggio	Bossi Remigio
Salame e vino	Fisch Roberto



Foto CUdL

Circoli: sede, comitati

Società Ticinese degli Ufficiali

Indirizzo: c.p. 439, 6802 Rivera
www.stu.ch

Presidente: Col SMG Marco Netzer
Via Prevagno 1 - 6933 Muzzano
Tel. uff 091 986 68 68
Fax uff 091 986 68 69
e-mail: marco.netzer@banquecramer.ch

Segretario: I ten Simone Leonardi
6781 Bedretto - e-mail: simone.leonardi@bluewin.ch

Membri di Comitato:

Ten col SMG Michele Masdonati, Vice Presidente; Col Giorgio Ortelli, Capo Sezione militare e protezione popolazione (SMPP); Uff spec Giancarlo Dillena, Capo Comunicazione STU; ten col Stefano Coduri, Delegato STU alla SSU; Magg SMG Matteo Cocchi, Delegato STU alla SSU; Ten col Silvano Petrini, Gestore sito internet STU; Ten col SMG Stefano Brunetti, Presidente Circolo Uff Bellinzona; Magg Claudio Knecht, Presidente Circolo Uff Locarno; Col SMG Roberto Badaracco, Presidente Circolo Uff Lugano; Cap Daniele Pestalozzi, Presidente Circolo Uff Mendrisio; Col SMG Sergio Romaneschi, Presidente ATUP; Cap Nicola Ballabio, Presidente AVIA Sez Ticino; Col Riccardo Rondi, Presidente Circolo Ippico Uff (CIU); Ten col Giorgio Krüsi, Presidente Società Ticinese d'artiglieria (STA)

Circolo Ufficiali di Lugano

Indirizzo: c.p. 5291, 6901 Lugano

Presidente: Col SMG Roberto Badaracco
Corso Elvezia 8, cp 5244, 6901 Lugano,
tel. 091 921 11 22, fax 091 921 11 10
badaracco@bluewin.ch

Segretario: Uff spec Simone Cotti
Via Sarera 19, 6932 Breganzone-Lugano
tel. 091 967 28 09

Cassiere: Magg Luca Gilardi

Membri di Comitato: col Franco Valli, capo redattore RMSI;
magg Heidi Kornek; cap Remigio Bossi;
I Ten Jeanpierre Mini, I ten Federico Chiesa.

Circolo Ufficiali del Mendrisiotto

Indirizzo: c.p. 2656, 6830 Chiasso
info@cum-ti.ch
http://www.cum-ti.ch
http://www.trofeosanmartino.ch

Presidente: cap Daniele Pestalozzi
via al Loi 10, 6852 Genestrerio, 091 647 35 03
e-mail: dpestalozzi@ticino.com

Vicepresidente: col Mirko Tantardini, Morbio Inferiore

Cassiere: cap Fabio Canevascini, Balerna

Webmaster: Iten Andrea Chiesa, Chiasso

Membri di Comitato: col Rino Fasol, Mendrisio; magg Ercole Levi, Castel San Pietro; I ten Ivan Inauen, Arzo; I ten Alberto Cassina; I ten Jonathan Binagli; ten Nicola Pestalozzi.

Circolo Ufficiali di Bellinzona

Indirizzo: CP 224, 6517 Arbedo

Presidente: ten col SMG Stefano Brunetti
Via Molinazzo 16, 6517 Arbedo
Tel. uff 041 317 48 61 - e-mail: stefano.brunetti@vtg.admin.ch

Vicepresidente: magg Stefano Guidemann
Salita Ciani 4, 6616 Losone
Tf uff 091 803 41 37

Segretario: I ten Paolo Brusatori
Via Linoleum 10a, 6512 Giubiasco
e-mail: p.brusatori@yahoo.com

Cassiere: cap Luca Guarino
Via Albaredo 31, 6645 Brione s/ Minusio
Tel. 091 743 84 48 / e-mail: granatiere@gmail.com

Membri di comitato: magg Stefano Giedemann;
magg Michele Boggia; ten col Paolo Germann, I ten Nicola Rauch;
ten Davide Morisoli; I ten Igor Canepa

Circolo Ufficiali di Locarno

Indirizzo: c.p. 622, 6612 Ascona
e-mail: circolo.uff.locarno@ticino.com

Presidente: magg Claudio Knecht
Vicolo dei Tigli 3, 6616 Losone
tel. uff 091 786 15 12, fax uff 091 793 25 10

Vicepresidente: cap Giancarlo Vacchini
Via Patrizia 10, 6612 Ascona
tel. priv 091 791 26 27

Segretario: magg Luigi Bazzi
Via Baraggie 15, 6612 Ascona
tel. 091 786 81 87, fax 091 791 08 81

Cassiere: Iten Tiziano Märki, Locarno

Membri di Comitato:
magg Marco Lucchini, Via Ballerini 6, 6600 Locarno;
I ten Giovanni Giudici, 6616 Losone; magg Gian Pietro Losa,
6516 Cugnasco; magg Stefano Giedemann, 6616 Losone

Circolo Ippico degli Ufficiali

Indirizzo: c/o magg Claudio Knecht
Vicolo dei Tigli 3
6616 Losone

Presidente: col Riccardo Rondi
Piazza Grande 12, 6600 Locarno, tel. 091 751 90 77

Viceresidente: Col Damiano Castelli

Segretario: magg Claudio Knecht, Vicolo dei Tigli 3, 6616 Losone,
tel. uff 091 786 15 12 - priv 091 791 37 56 - Natel 079 331 31 85

Cdt corsi equitazione: Col Riccardo Rondi

Economista: Sgt Sandro Scossa

Responsabile ballo: Cap Marco Canonico

Società Ticinese d'Artiglieria

Indirizzo: I ten Roberto Sciaroni
Via del Sole 6, 6600 Muralto, uff.art@ticino.com
Presidente: ten col Giorgio Krüsi, tel. uff. 091 821 99 30
Segretario: I ten Roberto Sciaroni
Via del Sole 6, 6600 Muralto, tel. 091 808 19 02
Cassiere: I ten Stefano Farei Campagna

Membri di Comitato: ten col Daniele Stocker; cap Carlo Azzi; cap Alan Barlocchi; cap Francesco Galli; cap Walter Landolt; I ten Simone Gianini

Società Ufficiali AVIA Svizzera Italiana

Indirizzo: c.p. 1, 6949 Comano
Presidente: cap Nicola Ballabio
Via dei Somazzi 16, 6932 Breganzona,
e-mail: avia.si@ticino.com
ballabion@bluewin.ch
Vicepresidente: cap Edgardo Rezzonico
Segretario: Iten Patrick Rossetti
Responsabile Web: cap Massimo Lafranchi
Membri di Comitato: ten col Carlo Franchini; magg Silvano Petrini; Iten Damiano Terraneo

ASSU Mendrisiotto e Basso Ceresio

Presidente: App Moreno Brenta
Viale Breggia 17 – 6834 Morbio Inferiore
tel.091-682.18.12
e-mail: brenta.m@bluewin.ch
Vicepresidente: sgt Bruno Horn
Segretariato: Cpl Bruno Cramer, e-mail: genious1975@hotmail.com; Sig.ra Genny Crameri

Cassiere: sgt Mike Stedler
Direttore tecnico: Sgt Christian Gianinazzi
Tel 076/326.19.76
e-mail: recon@ticino.com

Commissione tecnica: Sgt Ulrich Sutter, Cpl Mirko Barblan; Sdt Marzio Canova; Sgtn Maurizio Terrenghi

Membri di Comitato: Sgt Tiziano De Piaggi; Ten Col Mirko Tantardini
Resp. Homepage ASSU MBC: Cpl Alessio Castelletti

Associazione Ticinese Ufficiali Professionisti (ATUP)

Indirizzo: ccp 65-99738-3, 6929 Gravesano
Presidente: Col SMG Sergio Romaneschi, Via Istituto Rusca 13, 6929 Gravesano, tel. 091 605 16 89, cell. 079 211 69 82, e-mail: sergio.romaneschi@bluewin.ch
Segretario: Magg Alessandro Goldhorn, Via Campagnola 2, 6575 San Nazzaro, cell. 076 348 37 16, e-mail: alessandro.goldhorn@vtg.admin.ch
Cassiere: Ten col SMG Nicola Guerini, Malpensata, 6959 Maglio di Colla, cell. 079 207 88 16, e-mail: nicola.guerini@greenmail.ch
Membri di Comitato: Col Beat Am Rhyn (Vice presidente); Col SMG Luigi Frasa; Ten col SMG Athos Solcà; Ten col SMG Renato Bacciarini; Magg Nicola Reimann; Cap Matthias Fiala

Scrivetemi le vostre:

**Ossevazioni
Reazioni
Contestazioni
Critiche**

valli.franco@gmail.com
oppure
Franco Valli
Via C Ghiringhelli 15
6500 Bellinzona

*Scrivetemi,
nell'interesse dei lettori
della RMSI!*

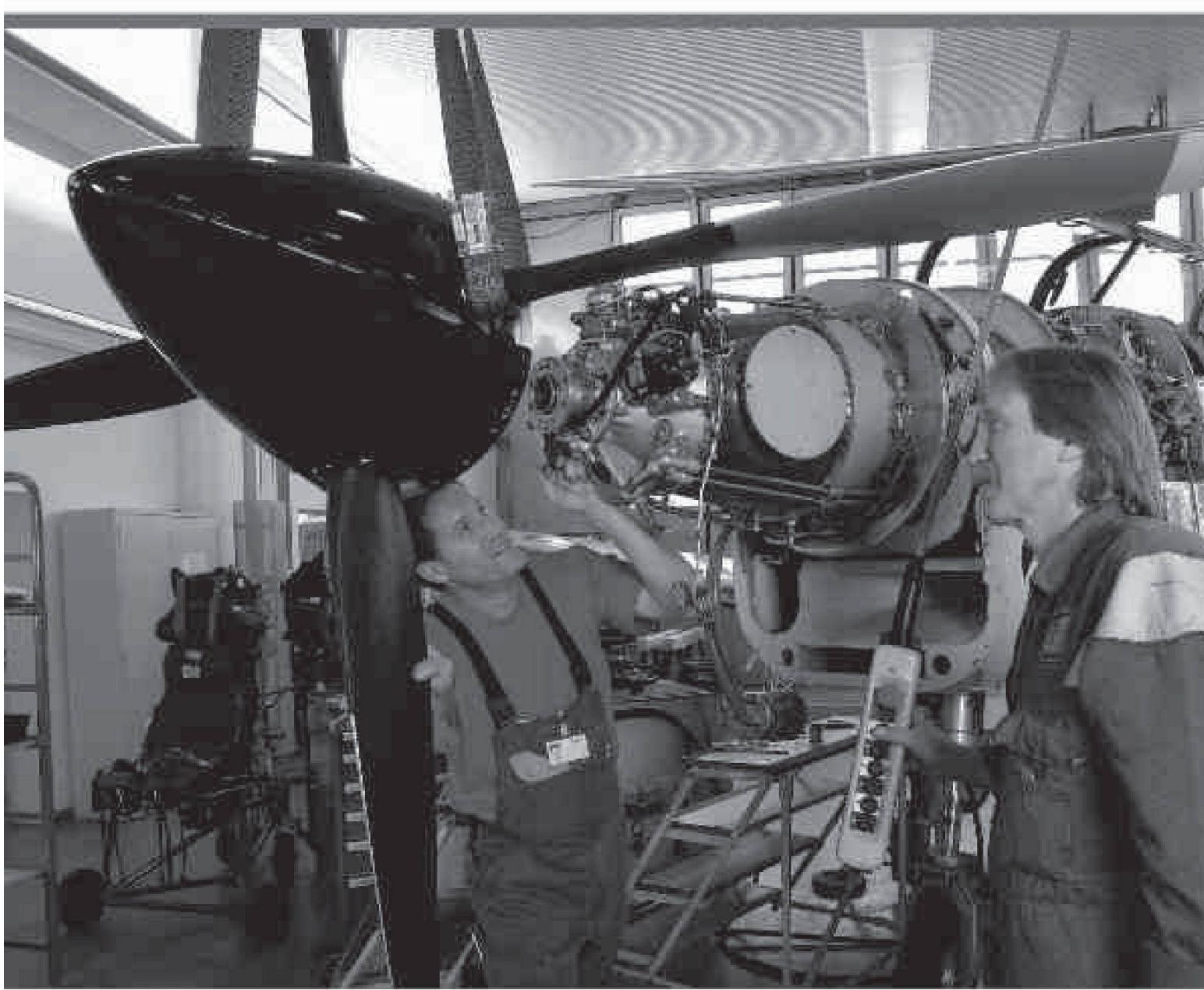
Agenda – Attività

Data	Cosa	Responsabile	Osservazioni
15.01.10	AGO ASSU MBC	ASSU MBC	Chiasso caserma pompieri
05.-07.02.10	Fine settimana sciistico	CU Lugano	Engadina
12.-14.02.10	Fine settimana sciistico	ATUP	Engadina
06.03.10	AGO CUM	CU Mendrisiotto	Meride
12.03.10	AGO CUDL	CU Lugano	Lugano sala CC
26.03.10	AGO CUB	CU Bellinzona	Albergo Unione
24.04.10	Gita culturale	CU Lugano	Modena
24.04.10	AGO ATUP	ATUP	Sopraceneri
24.04.10	12. Military Cross	CU Bellinzona	Bellinzona
28.04.10	CHIASSO 1945	Comune di Chiasso	Chiasso
29.04.10	AGO CUL	CU Locarno	da definire
08.05.10	AGO STU	STU	Bellinzona
03.-04.06.10	Gita culturale	ATUP	Ravensburg
05.06.10	Corso tiro pistola	CU Lugano	Tesserete
11.06.10	Convivio con ospite	CU Lugano	da definire
12.06.10	7. Pentathlon di tiro	ASSU Bellinzona	da definire
12.06.10	Escursione culturale	CU Bellinzona	da definire
01.07.10	Concorso dell'Es 2010	Reg ter 2	Aarau
02.07.10	Cena al grotto	CU Locarno	Locarnese
01.08.10	Compleanno della Patria	CU Mendrisiotto	da definire
01.08.10	Sfilata 1. agosto	CU Lugano	Lugano
04.08.10	Tiro ricreativo "LUI e LEI"	CU Locarno/Bellinzona	Ponte Brolla
11.-12.09.10	Gita in montagna	ATUP	Capanna Piansecco
11.09.10	Tiro pistola	CU Lugano	Monte Ceneri

Chiusura redazionale del numero 1/2010
15 gennaio 2010

Pubblicazione del numero 1/2010
Fine Febbraio 2010

Buone Feste e felice 2010



wings of excellence

La RUAG Aerospace è un'impresa di punta nella fornitura e nell'integrazione di sistemi e componenti di massa in qualità per aeronaustica e cosmonautica civile e militare, svolgendosi di centri di produzione presenti in Svizzera e in Germania. Le nostre competenze di base includono il settore delle strutture, la manutenzione

e l'aggiornamento dei jets, dei velivoli a elica e degli elicotteri. L'elevato know-how nel campo dell'ingegneria e l'impegno superiore alla media, consentono alla nostra impresa di perseguire ed ottenere prestazioni di spicco in favore della nostra clientela nazionale ed estera. Oppure come nel futuro.

RUAG Aerospace

PO: Box 301 - CH-6032 Chamm - Switzerland

Tel. +41 412 584 11 - Fax +41 412 582 588 - e-mail: aerospace@ruag.com - www.ruag.com



Una buona ragione per essere entusiasti

Dove uomini e manifestazioni richiamano un gran numero di persone, ci vogliono fondamenta solide. Cemento inerti e calcestruzzi della Holcim per infrastrutture dove vivere insieme in tutta sicurezza.

Holcim (Svizzera) SA
c/o Saceba SA
via ai Mulini 3
CH-6834 Morbio Inferiore
Telefono +41 (0)58 850 22 00
Telefax +41 (0)58 850 22 19
info-ch@holcim.com
www.holcim.ch